

Holov luogo

LUOGO

Tipo: villaggio

Dettagli: distrutto/a, rovine

Popolazione: sconosciuta

Villaggio situato a pochi chilometri dalle rive settentrionali del fiume **Traunne**, all'estremità sud-ovest della **Contea di Feith**. È stato edificato nella seconda metà del quinto secolo in una delle poche zone coltivabili, sia pure a fatica, all'interno della vasta brughiera che ricopre i territori a sud dell'**Altopiano del Tuono**. Saccheggiato e parzialmente distrutto durante la **Guerra delle Lande**, è stato faticosamente ricostruito dagli abitanti superstiti e in parte ripopolato con l'arrivo di alcuni esuli provenienti da Nord. Gli sforzi di ricostruzione vengono vanificati nell'estate dell'**anno 516**, quando il villaggio subisce l'attacco di un'orda di **Risvegliati** e, quasi contemporaneamente, di una pattuglia di soldati della **Signoria di Ghaan**.

Origini e Storia

Il villaggio è stato edificato nel punto più fertile della vasta brughiera che circonda le pendici meridionali dell'**Altopiano del Tuono**: un territorio brullo e inospitale, povero di *humus* e quindi inadatto alla maggior parte delle coltivazioni. Il terreno intorno a Holov, grazie ai depositi secolari di due torrenti (il **Lagvar** e il **Dakvar**) che durante l'inverno raggiungono una portata discreta, costituisce una rara eccezione.

Della costruzione del villaggio venne incaricato, nell'**anno 462**, sir **Rufus Asselman**, allora ufficiale dell'esercito di **Feith** e, di lì a poco, primo *Dominus* di Holov.

La Guerra delle Lande

In conseguenza dello scoppio della **Guerra delle Lande**, il Dominus **Marcus Asselman**, nipote di **Rufus**, venne chiamato a schierarsi con l'esercito lealista di **Paul Sullivan**. La scelta si rivelò fatale per la Signoria e per il villaggio, che subì la conquista e il saccheggio da parte dell'esercito avversario durante l'estate dell'**anno 515**. **Marcus Asselman** venne ucciso in un combattimento a pochi passi dalla sua dimora, al centro del villaggio, insieme al suo figlio maggiore **Goben** e alla maggior parte dei suoi uomini e familiari.

Dopo la Guerra

A seguito della caduta di Holov la dinastia **Asselman** venne dichiarata decaduta e i suoi diritti sul territorio furono cancellati. **Taron Asselman**, figlio secondogenito di sir **Marcus** e ultimo erede di sangue, riuscì a sopravvivere alla guerra ed allo sterminio della sua famiglia dandosi alla macchia per alcuni mesi per poi entrare nella **Brigata del Tramonto** di **Alan Cabot**. Il villaggio, rimasto privo di una guida, passò nelle mani degli Anziani che lo amministrarono seguendo le leggi e convenzioni del **Khanun** del Nord.

La Palizzata

Per contrastare l'epidemia di **Morte che Cammina** che si diffonde nel corso del **516** gli Anziani di Holov adottano contromisure non dissimili da quelle intraprese da altri villaggi limitrofi, ordinando la costruzione di una imponente palizzata e organizzando una pattuglia di sentinelle ed esploratori con il compito di sorvegliare i dintorni.

L'attacco dei Risvegliati

Nella notte tra il 6 e il 7 agosto dell'**anno 516** il villaggio subisce un violento attacco dei **Risvegliati**, che riescono a oltrepassare la palizzata e a dilagare tra le case facendo scempio degli abitanti. La sanguinosa aggressione è seguita dall'arrivo dei soldati della **Signoria di Ghaan**, che si impossessano facilmente del territorio. Secondo i racconti dei pochi sopravvissuti recuperati dall'Esercito di **Uryen**, alcuni dei superstiti sarebbero stati arruolati tra le fila dell'esercito di **Ghaan** e tradotti a Nord per l'addestramento.

Il mistero del Cancellone Nord

I racconti fatti dai sopravvissuti ai soldati di **Uryen** consentono di avanzare alcune ipotesi sull'inefficacia della palizzata protettiva contro l'attacco dei **Risvegliati**. Esiste la possibilità che il varco settentrionale della stessa, noto ai locali come *Cancellone Nord*, fosse inopinatamente aperto al momento dell'arrivo degli infetti. Se sia trattato di un tragico errore umano o dell'opera di uno o più nemici interni non è al momento dato sapere: a far propendere per l'ipotesi del sabotaggio contribuiscono alcune voci che parlano di corde di sicurezza tagliate anche all'altezza del *Cancellone dell'Entrata Est*.

Holov dopo l'attacco

A seguito dell'attacco dei **Risvegliati** e dei soldati di **Ghaan** il villaggio è a malapena riconoscibile: la palizzata, distrutta in più punti, è praticamente inservibile. La maggior parte delle case sono state bruciate, presumibilmente dai soldati di **Ghaan** al fine di contenere l'infezione e disfarsi dei corpi dei contagiati. I granai e i magazzini, così come le fattorie e i campi limitrofi, sono stati saccheggiati e depredati. Gli edifici rimasti in piedi sono in gran parte danneggiati dalle fiamme, scarsamente abitabili e difficili da riparare.

Abitanti di Holor

Elenco non esaustivo degli abitanti di **Holor** noti prima degli eventi del 6 agosto **516**.

- **Daen**. Portavoce degli Anziani presso la comunità: il ruolo più simile a quello di capovillaggio tra quelli previsti dal **Khanùn** del Nord. Vive con sua moglie, sua sorella minore e due figli.
- **Braun**. Membro degli Anziani. E' il padre di **Mirai** e di **Torah** e nonno del piccolo **Petah**.
- **Mirai**. Figlia di **Braun**. Vedova di **Dirk**, morto durante la **Guerra delle Lande**. E' dotata di un certo potenziale magico, la cui portata è al momento sconosciuta.
- **Tora**. Figlia di **Braun**, sorella di **Mirai** e mamma del piccolo **Petah**.
- **Petah**. Figlio di **Tora** e nipote di **Mirai**. E' dotato, come la zia, di un potenziale magico di portata sconosciuta.